

VALLE DI FIEMME

L'INIZIATIVA

Oggi comincia l'allestimento. In luglio al via l'autogestione, e pure l'elezione del sindaco

PERGINE - Festa dei piccoli frutti e dei grandi numeri a Pergine, venerdì e sabato scorsi in città. Tra prodotti locali, degustazioni, maxicrostate, giochi per bambini, ma anche cultura e occasioni uniche per godere di film e occasioni artistiche. Il connubio tra la Festa dei piccoli frutti e «Scirocco», festival di cinema e contaminazione della arti ha prodotto una «alleanza» interessante in città.

Molte persone hanno visitato i vari stand organizzati dal Comune di Pergine in collaborazione con «La Trentina» (mancava però la cooperativa Sant'Orsola). Sabato sera, la città era piena di gente, negozi aper-

Prodotti locali in piazza e festival del cinema e delle arti
Piccoli frutti e «Scirocco» danno vita al centro di Pergine

ti, come avviene solo per le grandi occasioni. Tanti sono arrivati da fuori per assistere alla proiezione del film «La via senza gioia» con Greta Garbo. Film muto, restaurato con ottimi risultati, impreziosito dall'accompagnamento musicale del gruppo composto dai sei musicisti diretti da Marco Dalpane «Musica nel buio» (protrattosi fino alle 12.45 della notte), con un folto pubblico di cinofili pron-

ti ad affondare orari impossibili. Denis Fontanari, l'organizzatore della kermesse cinematografica, ha trovato il proiettore adatto alla pellicola solo a Bologna (portatile con variatore di velocità per lavorare a 18 fotogrammi al minuto). In piazza Municipio l'ingresso era libero per l'omaggio a Jan Svankmajer, regista d'animazione surrealista ceco. Tra un letto pieno di carbone e un televisore che



Il concerto della Banda sociale

mangiava wurstel, i visitatori non potevano non rimanere scocciati dall'allestimento di Paolo Dolzan, Claudio Lorenzi e Lorenzo Oss Pegorari presso lo spazio Atelier. I bambini hanno potuto giocare liberamente sui vari giochi gonfiabili, oltre a fare qualche giro su pony. Sabato sera la maxicrostate: un dolce ciclopico con piccoli frutti che ha fatto la gioia di tantissimi visitatori che lo hanno potuto assaggiare gratuitamente. In piazza Municipio si è svolto il concerto finale della Banda Sociale, con pezzi classici, mentre tutt'intorno continuava la festa fino a notte inoltrata.

A. Pi.

Predazzo, «Paese dei ragazzi»

Un villaggio per capire come diventare cittadini

PREDAZZO - Partono oggi, presso il palazzetto dello sport dell'Istituto tecnico Commerciale di Predazzo, i lavori di allestimento del «Paese dei ragazzi», questa singolare, inedita proposta destinata ai giovani che vogliono imparare a diventare cittadini, mettendosi alla prova in un villaggio studiato appositamente per loro.

L'idea, nata dalla Publino di Guido Brigadoi, è stata subito condivisa dall'Apt di Fiemme, che ne vuole fare una accattivante occasione turistica, conferendole anche una forte connotazione ambientale. Dal 10 al 21 luglio prossimi, sarà creato un vero e proprio paese, destinato ad accogliere ogni giorno fino a 200 ragazzi, locali e ospiti, dai 7 ai 14 anni, i quali, dalle 10 alle 18, si autogestiranno all'interno di una normale comunità cittadina, dove si lavora, si guadagna, si gioca, si va a teatro, ci si diverte, si mangia al ristorante, si elegge il sindaco, si incontrano altri giovani, si imparano le cose più diverse e più significative del vivere civile.

L'iniziativa ha trovato ampia risonanza sulla stampa, quotidiana e periodica, nazionale, diventando subito motivo di

interesse da parte dei mass media, giornali, radio e televisioni, oltre che di molti siti Internet.

Questa settimana, in collaborazione con il Comune di Predazzo, sarà utilizzata per costruire il villaggio, dopodiché quella successiva servirà per sistemare arredi ed allestimenti interni, mentre già sono pronti e motivatissimi gli operatori che saranno chiama-



PROTAGONISTI. Dal lavoro alla politica, all'arte: centinaia di ragazzi coinvolti a Predazzo

ti a coordinare questa nuova, affascinante esperienza.

Per quanto riguarda le prenotazioni, la prima settimana (10-14 luglio) è quasi interamente coperta (oltre 120 gli iscritti di Predazzo e della valle, con 65 posti riservati agli ospiti), mentre ci sono ancora delle possibilità per quella successiva (17-21 luglio). Bisogna comunque affrettarsi, perché è verosimile che, con l'arrivo dei turisti, i posti disponibili siano rapidamente coperti.

La proposta ha infatti subito colpito nel segno e sono numerose le telefonate che arrivano agli organizzatori (Publino e Apt, per la parte turistica), confermando un interesse crescente e quindi prefigurando il successo pieno dell'iniziativa.

Soddisfatto naturalmente Guido Brigadoi. «Era un po' una scommessa» dice «che per altro abbiamo affrontato con grande determinazione ed impegno. I risultati, stando a quanto sta accadendo, dovrebbero essere incoraggianti». La cerimonia di apertura del «Paese dei ragazzi» è in programma lunedì 10 luglio alle ore 9.

M. F.

in Breve

Borgo: «Froner dimettiti»

Attivisti di Progetto Trentino Libero hanno distribuito ieri mattina, a Borgo, un volantino con la richiesta di dimissioni di Laura Froner da sindaco o da deputato. «Nessuno» secondo Ptl «a meno che non abbia il dono divino dell'ubiquità, potrà assolvere, contemporaneamente e a tempo pieno, alle funzioni di sindaco e di parlamentare. Laura Froner ha ritenuto, nell'interesse dei cittadini borghesani, collocarsi in aspettativa dall'insegnamento per dedicarsi, a tempo pieno, come sindaco della città. Potrà continuare a farlo, se il mandato parlamentare la costringerà a Roma per gran parte della settimana?».

Roncegno contributi

Oltre 7 mila euro e mezzo alle associazioni culturali. È il saldo del contributo 2005 deciso dalla giunta comunale di Roncegno Terme a favore del Circolo Primavera, il Melograno e Coro S. Ovaldo. Altri 8 mila euro sono stati erogati per attività sportive, a saldo 2005, anche a favore dell'Us Marter, Sci Club Fravort e Sporting Roncegno.

Mezzolombardo, il consigliere Catalano chiede chiarezza sulla Trento nord-Rocchetta
Rupe, nuova strada e biotopo a rischio

MEZZOLOMBARDO - Con ritardo, perché i lavori sono autorizzati e in corso da settimane, il consigliere provinciale del Prc Agostino Catalano ha presentato un'interrogazione relativa all'incidenza del collegamento Trento Nord-Rocchetta sul sito di importanza comunitaria «La Rupe».

Catalano chiede alla giunta Dellai se è stato preso in considerazione un progetto alternativo che permetta una maggior salvaguardia del biotopo, perché si procede ugualmente nonostante una valutazione d'impatto ambientale negativa, come si intenda far fron-

te al problema dei materiali di scavo e di risulta durante la fase di cantiere, se esistono misure di mitigazione affinché la strada non renda impossibile l'esistenza stessa del biotopo.



Il ponte previsto a ridosso del biotopo

Il sito di importanza comunitaria «La Rupe» consta di 46,36 ettari ripartiti tra i comuni di Nave San Rocco e Mezzolombardo; il 7 aprile 2006 in una relazione di incidenza ambientale il vicino traffico veicolare della strada provinciale 90 è già stato definito «fonte di degrado e di disturbo».

M. Fri.

Festa in paese per la «nuova» chiesa dopo il restauro
Flavon, riconsegnata la pieve ristrutturata



La messa con l'arcivescovo Luigi Bressan nella chiesa restaurata

FLAVON - Giornata di festa, ieri, per la comunità di Flavon, che si è vista «riconsegnare» la propria chiesa, dedicata alla Natività di S. Giovanni Battista. L'inaugurazione della ristrutturata pieve ha segnato un momento atteso da quasi due anni, da quando cioè - era l'agosto del 2004 - hanno preso il via i lavori di restauro.

Lavori che hanno comportato una spesa pari a 1 milione di euro, coperta all'80% da finanziamenti provinciali. Per la restante parte, non si può non ricordare l'importante ruolo avuto dalle associazioni di volontariato presenti in paese, le quali hanno devoluto i proventi raccolti in occasione di sagre e manifestazio-

ni varie all'apposito «Comitato di salvaguardia per il restauro della Chiesa». È stato attivato anche un conto corrente bancario, sul quale sono giunte numerose offerte da parte di privati.

Visti i presupposti, la festa di ieri non poteva che essere un successo, testimoniato anche dal numero dei pastori - ben 500 - preparati dalla Pro loco. La festa era iniziata in mattinata, con la messa presieduta dal vescovo di Trento, monsignor Luigi Bressan, e proseguita nel pomeriggio con gli interventi di don Ambrogio Malacarne, che ha relazionato su «Lo spazio sacro e i poli liturgici», e della progettista, l'architetto Patrizia Mazzoleni. L. Io.

VAL DI FASSA

di FRANCESCA DEGASPER

VAL DI FASSA - La pioggia che cadeva ieri mattina in Val di Fassa non ha fermato le oltre mille persone che hanno voluto salire nella bella valle del Contrin in occasione del raduno degli Alpini, giunto alla sua 24ª edizione. Le nuvole si sono infatti presto dissolte per lasciare spazio al cielo turchino, rivelando tutto lo splendore di questa zona chiusa tra il Colac, l'Ombretta, il Vernel e la Regina, la Marmolada.

Uno scenario così spettacolare è naturale sia così amato dagli Alpini e dai tanti che in ogni occasione li seguono. Presenti trenta sezioni provenienti un po' da tutta Italia: dal Piemonte alla Toscana, dal Veneto all'Emilia, dal Trentino alla Lombardia, si sono ritrovati lassù, per una ricorrenza che è ormai un appuntamento immancabile. Alle ore 11 l'alzabandiera: tutti sull'attenti mentre solo le note del silenzio si odono. Un momento che ogni volta regala emozioni, mentre la mente vaga a ricordi lontani ma vicini nel cuore. Poi la deposizione della corona al cippo di Andrioletti e discorso ufficiale tenuto dal presidente nazionale ANA Corrado Perona. A seguire la S.Messa, celebrata dal Monsignor Covi e dal diacono Rino Bertoldi. Tutti in se-

Deposta una corona al cippo di Andrioletti. Presente il vertice nazionale dell'Ana
Alpini, l'incontro del Contrin
Raduno nazionale ricordando i caduti in guerra



L'affollato raduno degli alpini al Contrin (foto F. Degasper)

micerchio, gli oltre 250 gagliardetti che facevano bella mostra, le piume nere che brillavano ai raggi del sole. E sul pendio attorno un bel e folto gruppo di giovani, con negli occhi la stessa fiera e la stessa luce degli alpini dei capelli ormai grigi: «Noi dopo di voi» recitava il loro striscione. Una funzione partecipata, semplici e genuine le parole pronunciate, come è lo spirito dell'alpino vero. Le note della fanfara Monte Zugna di Lizzana hanno reso il tutto più solenne. Prima della solenne benedizione, la lettura della preghiera dell'Alpino, dedicata noi solo ai caduti ma anche a chi anche oggi combatte nelle tante zone di guerra del mondo. A fare da guardia anche i muli, i fedeli compagni di questo corpo, oggi rimasti solo alla brigata Cadore, surclassati da elicotteri e da fuoristrada. Presenti ieri a Contrin il Presidente Nazionale Corrado Perona, il Vice Attilio Martini, Maurizio Piramonti vicepresidente sezione di Trento ed i consiglieri Vaia, Canestrini e Carretta. Al termine rancio alpino per tutti, e poi musica, canti e vino, logico. Per gli Alpini da sempre esiste una generale simpatia ed amore, grazie al loro spirito non solo allegro, ma soprattutto generoso ed altruista. E mentre il sole già scendeva dietro Colac, i felici Alpini facevano ritorno.

ONORANZE FUNEBRI LEDRENSI
di Callina Enrico & C. s.r.l.

Floreria - Piante - Corone - Vendita cofani - Lapidi - Marmi - Graniti
Trasporti ovunque - Servizi cimiteriali completi - Sepolture ed Estumazioni
Unica Ditta appaltatrice dei servizi dell'Unione dei Comuni della Valle di Ledro

TIARNO DI SOPRA (TN) - Via Fiume, 17
ESPOSIZIONE:
TIARNO DI SOTTO (TN) - Piazza Vittorio Emanuele III, 8
STURO (TN) c/o Centro Cà Rossa
Tel.: Enrica 340.0745005 - Tel.: Giorgio 347.8501867
E-mail: ofledrensi@chespnet.it

C6020486